

## Un mare di bandiere blu

**ROMA** - Consegnate ieri a Roma le Bandiere Blu 2005. L'Abruzzo, come lo scorso anno, fa una grande figura: 11 vessilli, al secondo posto in Italia dopo la Liguria, 12 bandiere, e a pari merito con Toscana e le vicine Marche, ma loro hanno una cinquantina di comuni costieri, mentre l'Abruzzo soltanto 19. Davvero uno strepitoso successo per la nostra regione: la provincia di Teramo è stata premiata con Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova (tanto con il lungomare Zara quanto con il lungomare Spalato), Roseto degli Abruzzi (sia in città che nella frazione Cologna); per la provincia di Chieti premiate San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Vasto e San Salvo; per quella dell'Aquila, **Scanno** con il suo affascinante lago. Quanto agli approdi turistici, di nuovo la bandiera blu sventolerà sul Marina di Pescara. L'assessore regionale all'Ambiente, Franco Caramanico: «L'assegnazione all'Abruzzo di undici bandiere blu e il conseguente riconoscimento della qualità delle acque del mare in alcune tra le più belle località della costa dimostra le grandi potenzialità della nostra regione. Qualità, ambiente e turismo sono tre elementi che non possono essere disgiunti». Berghella a pag.41

## SCANNO, IL GIOIELLO NASCOSTO NELL'APPENNINO

Ancora una volta il bellissimo lago di **Scanno** si è affiancato alle località costiere della regione nella classifica degli specchi d'acqua più puliti: un risultato davvero importante, visto che sono pochissimi i laghi, appena quattro, che possono fregiarsi della Bandiera Blu. Ma il gioiello dell'Appennino abruzzese merita questo premio

## Bandiere Blu, undici volte festa

### L'Abruzzo secondo in Italia nella classifica del mare pulito di WALTER BERGHELLA

**ROMA** - «I centri rivieraschi del Teramano sono molto organizzati, quelli della costa frentana davvero splendidi, realtà graziosissime Vasto, che deve migliorare il servizio rifiuti, e San Salvo che è invece un esempio di come si coniuga l'industria con il turismo»: è questa la fotografia ufficiale "blu" dell'Abruzzo resa ieri a Roma dal segretario nazionale della Fee, Giulio Marino, dinanzi ad altri 79 sindaci e amministratori della Penisola presenti a Palazzo Marino per la consegna delle Bandiere Blu 2005. L'Abruzzo, come lo scorso anno, fa una grande figura: 11 vessilli, al secondo posto in Italia dopo la Liguria, 12 bandiere, e a pari merito con Toscana e le vicine Marche, ma loro hanno una cinquantina di comuni costieri, mentre l'Abruzzo soltanto 19. Davvero uno strepitoso successo per la nostra regione: la provincia di Teramo è stata premiata con Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova (tanto con il lungomare Zara quanto con il lungomare Spalato), Roseto degli Abruzzi (sia in città che nella frazione Cologna); per la provincia di Chieti premiate San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Vasto e San Salvo; per quella dell'Aquila, **Scanno** con il suo affascinante lago. Quanto agli approdi turistici, di nuovo la bandiera blu sventolerà sul Marina di Pescara. A Roma erano presenti quasi tutti i sindaci abruzzesi premiati: immensa la loro soddisfazione. L'onorevole Nicola Crisci, ex sindaco di Roseto: «Oltre che verde, l'Abruzzo diventa sempre più blu -ha detto il parlamentare diessino- Segno che tutti gli amministratori, ma anche i cittadini, hanno ben capito la necessità di sviluppare la cultura ambientale e di lavorare molto sotto questo aspetto. Ma da noi crescono anche i servizi e l'accoglienza». Con i 90 sindaci italiani premiati c'era anche il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, che ha rafforzato il pensiero dei primi cittadini abruzzesi: «La pagella Fee anche quest'anno premia quei comuni costieri che hanno saputo coniugare offerta turistica e ambiente. La tutela della qualità delle acque del mare, in questo quadro, diventa

essenziale. Per questo, dal 2002, ho avviato un programma di ecogestione del ciclo integrato delle acque, dalle fognature alla depurazione: sono gli scarichi urbani non depurati i maggiori nemici del nostro mare». E in Abruzzo il mare pulito lo è. Diverse località sono state anche segnalate da Legambiente. Con gli amministratori abruzzesi c'era Paolo Leonzio, di Vasto, consigliere nazionale Fee, tra i più attivi nel far crescere l'Abruzzo nel miglioramento di tutti gli aspetti ambientali, fondamentali per lo sviluppo turistico: «Sono molto soddisfatto dei risultati fin qui raggiunti». Tra i più raggianti per la bandiera nuovamente conquistata, il sindaco di Alba Adriatica, Valerio Caserta, portavoce dei colleghi della costa teramana: «Per i nostri cinque comuni premiati, tutti contigui, il risultato 2005 rappresenta un traguardo ancora una volta straordinario. Tutti noi crediamo e puntiamo sulla cultura ambientale e sulla costante crescita turistica. Certo muoversi da soli non è facile, ecco perché sarebbe meglio farlo in sinergia, vista proprio la vicinanza dei nostri comuni. Sono molto soddisfatto inoltre per il fatto che i riconoscimenti Fee smentiscono quanti sostengono che il mare abruzzese è inquinato. E' esattamente il contrario, possiamo contare su qualità delle acque e dei servizi offerti». Caserta si dice poi orgoglioso del fatto che la sua Alba è stata classificata al 10. posto, su 300 località, nella classifica per l'accoglienza stilata dal settimanale Gente.

Infine, l'assessore regionale all'Ambiente, Franco Caramanico: «L'assegnazione all'Abruzzo di undici bandiere blu e il conseguente riconoscimento della qualità delle acque del mare in alcune tra le più belle località della costa dimostra le grandi potenzialità della nostra regione. Qualità, ambiente e turismo sono tre elementi che non possono essere disgiunti. Ciononostante il fatto che l'Abruzzo, rispetto allo scorso anno, abbia perso una bandiera blu, dimostra che occorre compiere un passo ulteriore verso la sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile».

## I CHIETINI

### Costa frentana superstar Vasto e San Salvo brindano

**ROMA** - Si stringono le mani i cinque sindaci del Chietino che ancora una volta hanno fatto man bassa di Bandiere Blu. Basti pensare ai tre comuni dell'affascinante e frastagliata Costa frentana e dei Trabocchi, dove in meno di 14 chilometri questa estate sventoleranno di nuovo tre bandiere Fee. «Un risultato ancora una volta gaudioso -dice Maria Teresa Giannantonio, sindaco di San Vito- La nostra costa si accredita tra le località più rinomate d'Europa». Ed Enrico Di Giuseppantonio, sindaco di Fossaceia e presidente dell'Unione dei comuni frentani e Costa dei Trabocchi, rimarca subito «la specificità della nostra meravigliosa costa. E che dire che sui soli quattro comuni costieri ben tre si sono visti nuovamente assegnare la Bandiera Blu 2005». Per Rocca San Giovanni (ha anche 4 vele Legambiente), il sindaco Dina Firmi Fulvi dice: «E' l'ennesimo traguardo raggiunto, grazie ad una costante attività di tutela ambientale. Per i tre nostri comuni rappresenta davvero il trampolino di lancio verso un turismo di grande respiro». Più a sud gongolano gli amministratori di Vasto e, soprattutto, il sindaco di San Salvo Gabriele Marchese, che dice «per noi è l'ottava bandiera conquistata. Ma non ci siamo fermati qui. Abbiamo ottenuto, per primi, anche le certificazioni ambientali Iso 14001 e 9001, e attendiamo quella Emas». Insomma, San Salvo è pronta a sprintare decisamente sulla tutela ambientale: «E non è un caso se, dopo tanti sforzi, stiamo conquistando un importante sviluppo ecosostenibile, che la stessa Fee ci riconosce. Abbiamo migliorato tutti i servizi», chiude Marchese. Infine **Scanno**, il cui sindaco Angelo Cetrone rimarca come «tale riconoscimento significhi molto per noi. C'è soddisfazione che anche una località lacustre venga premiata. E **Scanno** è tra i quattro laghi italiani con Bandiera Blu». W.B.

**Il Messaggero.it**

Copyright 2005 – Il Messaggero di Roma